



*Il ponte aereo su Berlino, 1945*



*Berlino contro Berlino, 1955*

La didascalia delle due immagini non lascia dubbi il luogo è Berlino. Le potremmo trovare in un libro di storia a poche pagine di distanza l'una dall'altra.

Proviamo ad osservarle con attenzione. Nell'immagine del 1945 una folla di persone, disposta quasi a creare una barriera visiva che sembra prolungarsi oltre i due margini laterali della fotografia, alza lo sguardo verso l'aereo che sorvolava la città. Le macerie e la tranquillità delle persone ci induce a pensare si tratti del sorvolo di un cargo alleato che, al termine della seconda guerra mondiale, porta aiuti alla popolazione civile della capitale tedesca.

Altrettanto eloquente è la fotografia del 1955. Si fronteggiano due schieramenti opposti divisi da una linea bianca. Questa linea taglia diagonalmente lo spazio e la sua forma netta e chiara possiede un forte peso visivo. Si tratta del confine tracciato tra le due Germanie – quella dell'Est e quella dell'Ovest che, di lì a poco, diventerà un vero e proprio muro in calcestruzzo armato. Alla sinistra della linea ci sono i militari della RFT, disposti in modo più ordinato rispetto a quelli della RDT alla destra della linea, che compiono azioni più concitate. Alle spalle degli uomini schierati sulla sinistra della foto c'è una donna accovacciata a terra. L'immagine presenta un apparente disequilibrio, infatti, la maggior parte dei soggetti – e dunque il peso visivo - si concentra sulla destra della scena. La donna a terra sulla sinistra è isolata rispetto ai militari, tuttavia è proprio tale posizione di assoluta solitudine e precarietà che attira l'attenzione dell'osservatore, al punto che chi guarda riesce ad immaginare la dinamica dell'azione. Gli uomini della RDT rincorrevano la donna per impedirle la fuga verso la Germania dell'Ovest. Il punto di vista della foto è dall'alto come se il fotografo fosse uno spettatore esterno della scena. Durante la guerra fredda, i cittadini tedeschi che possedevano una macchina fotografica documentarono, attraverso foto "rubate" simili a questa, quanto stava accadendo nella capitale tedesca che venne tagliata in due dalla costruzione del muro. Dunque l'immagine datata 1955, proprio per il suo punto di vista distaccato e dall'alto, potrebbe sembrare uno di questi documenti fotografici. In realtà è una finzione filmica tratta da "Il cielo sopra Berlino" – film del 1987 i cui protagonisti sono angeli in veste di osservatori onnipresenti. Ecco spiegato il particolare punto di vista del fotogramma qui considerato. Non si tratta di una fotografia del 1955 come afferma la didascalia, ma di una messa in scena studiata con l'intenzione di essere una sintesi iconica ed efficace della costruzione del muro.

Torniamo ora a considerare l'immagine del 1945, il punto di vista è frontale e l'osservatore sembra essere parte della situazione, in quanto si trova alla stessa altezza delle persone. La costruzione della scena, per quanto equilibrata, conserva l'immediatezza sincera dell'istantaneità del fotografo che sa cogliere e raccontare la quotidiana realtà della vita. I due scatti sono, pertanto, profondamente diversi.

Ciò che vogliamo sottolineare con questa riflessione è che, come accade per ogni documento storico, anche per leggere una fotografia bisogna verificare con cura le fonti e contestualizzare non solo il soggetto rappresentato, ma il momento dello scatto fotografico.